



Documentazione per la stampa

Data: giovedì 07.03.2024
Embargo: ore 09:15

Rapporto di gestione 2023: indirizzi politici, oggetti, misure

Una panoramica degli oggetti più importanti del Consiglio federale nel 2023 e delle relative misure attuate.

Indirizzi politici

Per la legislatura 2019-2023 il Consiglio federale ha definito tre indirizzi politici:

- la Svizzera assicura la sua prosperità e sfrutta le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dallo sviluppo sostenibile;
- la Svizzera promuove la coesione nazionale e contribuisce a rafforzare la collaborazione internazionale;
- la Svizzera si adopera per la sicurezza, si impegna per la protezione del clima e delle basi naturali della vita e agisce come partner affidabile nel contesto mondiale.

Indirizzo politico 1: prosperità, digitalizzazione e sviluppo sostenibile

Nel 2023 il Consiglio federale ha fissato le priorità dell'attività nell'ambito del primo indirizzo politico in settori molto diversi, dal momento che il fatto di «assicurare la prosperità» include nel complesso sei obiettivi, che vanno dalla politica classica in materia finanziaria ed economica alla digitalizzazione e formazione, fino ai trasporti.

Politica dei mercati finanziari

Il 2 febbraio 2022 è stato pubblicato il rapporto «Finanza digitale: settori di attività 2022+», in cui sono definiti 12 settori di attività con misure specifiche. Nel 2023 il Consiglio federale ha preso atto di una nota informativa sullo stato dell'attuazione in tre settori di attività (intelligenza artificiale, istituzione di un polo d'innovazione, cibersicurezza). Nel 2023 il Consiglio federale ha inoltre deciso di sviluppare ulteriormente gli Swiss Climate Scores introdotti nel 2022 e applicabili su base volontaria. Gli Swiss Climate Scores offrono agli investitori istituzionali e privati informazioni comparabili ed eloquenti sulla compatibilità dei propri investimenti finanziari con gli obiettivi climatici internazionali.

Settore bancario

Nel 2023 il Consiglio federale ha approvato la modifica dell'ordinanza sui fondi propri (OFoP) per le banche, con entrata in vigore il 1° gennaio 2025. Con questo progetto vengono trasposti nel diritto svizzero gli standard finali di Basilea III adottati dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (BCBS). Nel 2023 il Consiglio federale ha inoltre licenziato il messaggio concernente

l'introduzione di una garanzia statale della liquidità («Public Liquidity Backstop», PLB) per banche di rilevanza sistemica. Nel marzo 2022 aveva già deciso i parametri di riferimento del PLB al fine di rafforzare la stabilità del settore finanziario. A marzo 2023 il PLB è stato posto in vigore per mezzo di un'ordinanza nel contesto dell'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS. Con il messaggio il Consiglio federale intende trasporre nel diritto ordinario il PLB e alcune disposizioni dell'ordinanza ancora necessarie.

Politica fiscale

Nel 2023 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione relativa al progetto di modifica delle deduzioni per spese professionali delle persone esercitanti un'attività lucrativa dipendente. L'obiettivo è semplificare la procedura di deduzione delle spese professionali delle persone esercitanti un'attività lucrativa dipendente e raggiungere nel contempo la neutralità fiscale rispetto alle diverse forme di lavoro. I risultati della consultazione mostrano che occorre intervenire nel settore delle spese professionali. Il Consiglio federale ha inoltre fissato i punti chiave del messaggio.

Personale federale

Nel 2023 il Consiglio federale ha adottato la Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2024–2027, che verte sull'evoluzione demografica nell'ambiente lavorativo digitale. Nel 2023 il Consiglio federale ha inoltre approvato un piano di massima con parametri fondamentali e l'ulteriore modo di procedere per migliorare il sistema salariale dell'Amministrazione federale. Si tratta in particolare di dissociare l'evoluzione dello stipendio dalla valutazione delle prestazioni.

Politica economica

Nel 2023 il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza concernente l'imposizione minima dei grandi gruppi di imprese. L'imposta integrativa è riscossa a livello nazionale dal 1° gennaio 2024. Con questa imposta integrativa la Svizzera garantisce, a livello interno, un'imposizione minima del 15 per cento dei grandi gruppi di imprese attivi a livello internazionale che conseguono una cifra d'affari superiore a 750 milioni di euro. Nel 2023 il Consiglio federale ha anche approvato il messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2024–2027. Esso punta a concentrarsi ancora di più sulle PMI svizzere e sulle regioni. Inoltre, dovranno essere valorizzati i temi dello «sviluppo sostenibile» e della «digitalizzazione».

COVID-19: aiuti finanziari

Nel 2023 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Ordinanza COVID-19 casi di rigore». I provvedimenti per i casi di rigore si sono rivelati un valido aiuto per le imprese che durante la pandemia di COVID-19 hanno subito un importante calo della cifra d'affari. Il rapporto mostra che questi aiuti si sono dimostrati validi e hanno permesso alle imprese di superare la crisi.

Digitalizzazione

Nel 2023 il Consiglio federale ha preso atto di diverse varianti concernenti il disciplinamento della collaborazione nell'ambito della trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica. Nel 2023 il Consiglio federale ha anche approvato la «Strategia Amministrazione federale digitale». La nuova strategia crea le condizioni per la realizzazione di progetti in materia di trasformazione digitale nell'Amministrazione federale e rafforza l'approccio agile. Nel 2023 il Consiglio federale ha inoltre adottato il messaggio concernente la nuova legge federale sul mezzo d'identificazione elettronico e altri mezzi di autenticazione elettronici (Legge sull'Id-e, LIdE). Infine nel 2023 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la nuova legge federale sul sistema nazionale di consultazione degli indirizzi delle persone fisiche. Per semplificare la gestione degli indirizzi si vuole istituire un servizio nazionale degli indirizzi (SNI).

Geoinformazione e geologia

Nel 2023 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente le novità nella legge sulla geoinformazione. I titolari di dati sul sottosuolo saranno obbligati a metterli a disposizione della Confederazione e dei Cantoni ai fini del rilevamento geologico nazionale. Questi dati costituiscono una base importante per l'utilizzo sostenibile delle georisorse e dello spazio sotterraneo.

Politica commerciale e politica economica esterna

Nel 2023 il Consiglio federale ha approvato un accordo tra la Svizzera e il Regno Unito concernente il mutuo riconoscimento nel settore dei servizi finanziari. L'accordo comprende il riconoscimento dell'equivalenza nel settore delle banche, dei servizi di investimento, delle assicurazioni, della gestione patrimoniale e delle infrastrutture del mercato finanziario per i clienti professionali.

Politica della formazione e della ricerca

Nel 2023 il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa al messaggio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2025–2028 (messaggio ERI). Grazie alla sua politica ERI, la Confederazione offre prospettive di lungo termine agli individui, alla società e all'economia. Nel 2023 il Consiglio federale ha inoltre adottato il messaggio concernente la legge federale sui compiti, sull'organizzazione e sul finanziamento dell'Agenzia svizzera per la promozione degli scambi e della mobilità in materia di formazione (legge Movetia). Infine nel 2023 il Consiglio federale ha deciso di adottare misure transitorie per i bandi 2023 relativi al pacchetto Orizzonte 2021–2027.

Politica dei trasporti

Nel 2023 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente una modifica della legge federale sulle ferrovie, con cui intende potenziare a lungo termine il traffico ferroviario transfrontaliero. Nel 2023 il Consiglio federale ha inoltre adottato la strategia a lungo termine «Prospettiva FERROVIA 2050» e il messaggio sullo stato delle fasi di ampliamento ferroviario.

Indirizzo politico 2: coesione nazionale e cooperazione internazionale

Nell'ambito del secondo indirizzo politico, dedicato alla coesione nazionale e alla cooperazione internazionale, nel 2023 il Consiglio federale ha posto l'accento sulla politica sanitaria e sociale, si è occupato di politica culturale ma anche di politica in materia dei diritti dell'uomo.

Politica culturale

Nel 2023 il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa al messaggio sulla cultura 2025–2028. In esso ha definito sei campi d'azione che riguardano l'intero settore culturale e affrontano temi come la trasformazione digitale, le condizioni di lavoro, la sostenibilità o il potenziamento della cooperazione. Nel 2023 il Consiglio federale ha inoltre approvato il «Rapporto sulle condizioni generali di un'esposizione nazionale». Tra i vari punti affrontati, il documento illustra i ruoli dei diversi attori, avanza una proposta di procedura per la Confederazione e presenta una serie di considerazioni circa un processo di verifica ed eventualmente di selezione per un'esposizione nazionale.

Politica concernente la gioventù

Nel 2023 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sull'ordinanza relativa alla legge federale sulla protezione dei minori nei settori dei film e dei videogiochi (LPMFV). La LPMFV disciplina uniformemente a livello svizzero le indicazioni dell'età minima e i controlli dell'età per i film e i videogiochi.

Politica familiare

Nel 2023 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente una modifica della legge federale sugli assegni familiari e sugli aiuti finanziari a organizzazioni familiari (LAFam). L'obiettivo è fare in modo che gli assegni familiari siano finanziati in parti uguali da tutti i datori di lavoro e i lavoratori indipendenti.

Politica per la società

Nel 2023 il Consiglio federale ha adottato la modifica dell'ordinanza sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (OAVS) e l'ha posta in vigore con effetto al 1° gennaio 2024. Con la riforma AVS 21 si intende stabilizzare l'AVS dal punto di vista finanziario e nel contempo mantenere il livello delle rendite. L'età di pensionamento sarà armonizzata a 65 anni sia per gli uomini che per le donne. Nel 2023 il Consiglio federale ha anche adottato il rapporto concernente l'evoluzione demografica e le relazioni intergenerazionali. Il rapporto offre una

panoramica dei lavori della Confederazione relativi al cambiamento demografico in atto e alle sue conseguenze per gli ambiti politici interessati e per le relazioni intergenerazionali.

Politica sociale

Nel 2023 il Consiglio federale ha approvato la modifica dell'ordinanza sull'assicurazione per l'invalidità, che ha posto in vigore con effetto al 1° gennaio 2024. In questo modo si intende migliorare la valutazione del grado d'invalidità degli assicurati per i quali non è possibile effettuare un confronto tra il reddito effettivo conseguito prima dell'insorgere dell'invalidità e quello conseguito successivamente.

Politica sanitaria

Nel 2023 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge sui trapianti, con l'obiettivo di controllare meglio la qualità di organi, tessuti e cellule e di ridurre il rischio di trasmissione di malattie. Nel 2023 il Consiglio federale ha anche avviato la procedura di consultazione concernente la revisione parziale della legge sugli agenti terapeutici. La legge intende aumentare la sicurezza delle terapie farmacologiche mediante un maggiore impiego di strumenti digitali. Infine nel 2023 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sulla revisione parziale della legge sulle epidemie (LEp). Questa revisione dovrà consentire a Confederazione e Cantoni di collaborare strettamente per proteggere la salute della popolazione dalle future minacce rappresentate dalle malattie trasmissibili o dalle resistenze agli antibiotici, adottando tempestivamente provvedimenti di prevenzione.

Assistenza sanitaria

Nel 2023 il Consiglio federale ha adottato la revisione dell'ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal) e l'ha posta in vigore al 1° gennaio 2024 (Misure di contenimento dei costi – pacchetto 1b). Con l'introduzione di un monitoraggio dei costi nelle convenzioni tariffali, i fornitori di prestazioni e gli assicuratori saranno tenuti a prevedere misure di gestione dei costi nel caso in cui questi aumentino eccessivamente.

Trasformazione digitale nel settore sanitario

Nel 2023 il Consiglio federale ha adottato il programma di promozione della trasformazione digitale nel settore sanitario (DigiSanté). In questo modo il Consiglio federale vuole dare nei prossimi anni un impulso alla digitalizzazione della sanità e migliorare il collegamento fra i vari attori. Nel 2023 il Consiglio federale ha anche avviato la consultazione concernente la revisione della legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP). Tutte le informazioni rilevanti ai fini di cura potranno essere registrate sulla CIP e consultate in qualsiasi momento.

Politica europea

Nel 2023 il Consiglio federale ha approvato il progetto di mandato negoziale con l'UE. Il mandato contiene le linee guida per i negoziati. Nel 2022 il Consiglio federale aveva approvato otto accordi bilaterali per la coesione nell'ambito del secondo contributo svizzero ad alcuni Stati membri dell'UE, mentre per i cinque accordi in quel momento ancora mancanti (Lettonia, Lituania, Repubblica Ceca, Slovacchia e Slovenia) è stata svolta una procedura di approvazione semplificata. Nel 2023 il Consiglio federale è stato informato a questo riguardo.

Politica estera

Nel 2023 il Consiglio federale ha adottato una strategia regionale per i Paesi del Sud-Est asiatico. La regione del Sud-Est asiatico sta diventando sempre più importante. Gli 11 Paesi che ne fanno parte formano insieme la quinta economia mondiale. Con questa strategia la Svizzera diversifica le sue relazioni nell'area dell'Asia-Pacifico. Nel 2023 il Consiglio federale ha deciso di sostenere l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACNUR) con 68 milioni per il periodo 2023-2024. Contribuisce in questo modo a far fronte al flusso senza precedenti di persone costrette ad abbandonare la propria abitazione a causa dei conflitti. Sulla scia degli attacchi terroristici del 7 ottobre 2023 e della reazione militare di Israele, nel 2023 Consiglio federale ha altresì chiesto fondi supplementari pari a 90 milioni di franchi per fornire aiuto umanitario d'emergenza nella regione.

Politica in materia dei diritti dell'uomo

Nel 2023 il Consiglio federale ha approvato il parere sulle raccomandazioni rivolte alla Svizzera dal Consiglio dei diritti umani dell'ONU in occasione del quarto Esame periodico universale (EPU). Delle 317 raccomandazioni ricevute, il Consiglio federale ne ha accolte 209. In particolare, ha accettato quelle riguardanti i seguenti settori: lotta alla violenza di genere, aumento della rappresentanza femminile nelle posizioni decisionali, rafforzamento delle misure contro i discorsi di incitamento all'odio e la discriminazione, sensibilizzazione in merito alla discriminazione razziale e inclusione delle persone con disabilità.

Indirizzo politico 3: sicurezza in senso lato, protezione del clima e basi naturali della vita

Le priorità dell'attività del Consiglio federale nell'ambito del terzo indirizzo politico – la sicurezza e la natura in senso lato – hanno riguardato nel 2023, da un lato, importanti decisioni nel campo della politica di sicurezza. Dall'altro, il Consiglio federale ha preso numerose decisioni riguardanti l'energia e si è anche occupato della cibersicurezza.

Politica migratoria

Nel 2023 il Consiglio federale ha adottato il programma di reinsediamento 2024/2025. In questi due anni la Svizzera potrà accogliere un massimo di 1600 rifugiati particolarmente vulnerabili che versano in situazione di precarietà nel Paese di prima accoglienza. Il programma sarà tuttavia attivato soltanto d'intesa con i Cantoni e i Comuni. Nel 2023 il Consiglio federale ha inoltre preso atto del rapporto finale «reFRONT: verifica della collaborazione nell'ambito dei controlli alle frontiere». Le raccomandazioni formulate nel rapporto finale mirano a promuovere una collaborazione più intensa, efficace e maggiormente istituzionalizzata tra le varie autorità competenti per il controllo alle frontiere.

Criminalità

Nel 2023 il Consiglio federale ha posto in consultazione un avamprogetto di legge volto a rafforzare la lotta contro il riciclaggio di denaro. Un registro federale degli aventi economicamente diritto, obblighi di diligenza per attività particolarmente a rischio delle professioni giuridiche e altre disposizioni perseguono lo scopo di rafforzare l'integrità e la competitività della piazza economica e finanziaria svizzera.

Politica di sicurezza

Nel 2023 il Consiglio federale ha deciso che la Cancelleria federale organizzerà un'esercitazione integrata 2025 (EI2025) in collaborazione con il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) e i Cantoni. In tal modo Confederazione e Cantoni avranno l'opportunità di esercitarsi nella gestione di situazioni di crisi incentrate su temi specifici in relazione e in collaborazione con terzi. Nello stesso anno il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sull'esercito 2023, nell'ambito del quale sono sottoposti alle Camere federali crediti d'impegno per un ammontare di 1,9 miliardi di franchi. Potranno quindi essere acquistati ulteriori carri armati granatieri ruotati e munizioni supplementari per le truppe di terra. Saranno inoltre aumentate le capacità del nuovo sistema di difesa terra-aria Patriot. Anche la ciberdifesa sarà ulteriormente potenziata. Infine gli immobili dovranno essere adeguati agli standard del futuro. Nel 2023 il Consiglio federale ha anche deciso di porre in vigore al 1° gennaio 2024 la legge sulla sicurezza delle informazioni (LSIn) e le quattro rispettive ordinanze d'esecuzione. La legge e le quattro ordinanze d'esecuzione stabiliscono per tutte le autorità e le organizzazioni della Confederazione requisiti minimi unitari in materia di sicurezza delle informazioni sulla base di standard internazionali.

Politica energetica

Nel 2022 il Consiglio federale aveva avviato la consultazione relativa alla legge federale sulla vigilanza e la trasparenza nei mercati dell'energia all'ingrosso e nel 2023 ha preso atto del risultato della procedura di consultazione e ha già adottato il messaggio concernente la legge federale. La nuova legge intende obbligare gli operatori di mercato a registrarsi presso l'autorità di vigilanza, a trasmettere le informazioni necessarie per la vigilanza del mercato e a pubblicare

informazioni privilegiate. Inoltre il progetto di legge mira a vietare e sanzionare con una pena comportamenti illeciti sul mercato come lo sfruttamento e la divulgazione di informazioni privilegiate e la manipolazione del mercato. Nel 2023 il Consiglio federale ha inoltre approvato il rapporto «Trasporti a zero emissioni fossili entro il 2050». Questo raccomanda che il passaggio a un sistema di trasporto a zero emissioni fossili entro il 2050 avvenga di pari passo e in modo analogo alle misure dell'UE. Nel 2023 il Consiglio federale ha infine adottato il messaggio concernente la modifica della legge federale sull'energia. Il cosiddetto atto sull'accelerazione prevede, oltre ad altri adeguamenti, lo snellimento delle procedure di autorizzazione e di ricorso concernenti impianti di grandi dimensioni nonché la semplificazione del processo di pianificazione del potenziamento della rete elettrica.

Politica ambientale

Nel 2023 il Consiglio federale ha approvato un credito d'impegno per il risanamento dei siti contaminati. Per il prossimo periodo 2024-2029 è necessario un aumento di 25 milioni di franchi e il credito ammonta a 265 milioni in totale. L'importo sarà coperto con i proventi della tassa per il risanamento dei siti contaminati. Nel 2023 il Consiglio federale ha inoltre approvato la modifica dell'ordinanza sulla caccia. Esso facilita in tal modo l'abbattimento di lupi. Il numero crescente di lupi rappresenta un serio problema, soprattutto per le regioni di montagna.

Politica di sostenibilità

Nel 2023 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto «Efficacia del piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera». L'analisi dell'efficacia del piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera 2017–2023 mostra che numerose misure a favore della natura sono già state avviate o attuate. Su questa base, ha deciso di prorogare di un anno, ossia fino a fine 2024, la durata della prima fase del piano d'azione. Allo stesso tempo, ha deciso di elaborare un piano di misure per la seconda fase di attuazione, dal 2025 a fine 2030, e di verificare gli obiettivi della Strategia Biodiversità Svizzera.

Ciberrischi

Nel 2023 il Consiglio federale ha adeguato le basi legali e l'Ufficio federale della cibersicurezza (UFCS) ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 2024. L'UFCS proseguirà in linea di massima le attività sinora svolte quale Centro nazionale per la cibersicurezza (NCSC). Esso costituisce il Centro di competenza della Confederazione in materia di cyberminacce e funge pertanto da primo contatto per l'economia, l'amministrazione, i centri di formazione e la popolazione in questioni relative alla cibersicurezza. Nel 2023 il Consiglio federale ha inoltre approvato la nuova ciberstrategia nazionale (CSN). La strategia mostra le misure e gli obiettivi adottati da Confederazione e Cantoni per far fronte alle cyberminacce insieme al mondo dell'economia e alle scuole universitarie.